



Studio Tirelli

Consulting
Consulenti di direzione

SCHEDE

SINTETICHE

FINANZIAMENTI

per

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

<i>Tassi di riferimento UE per il credito agevolato</i>	2
Nuovo fondo rotativo ex art. 6, L. 133/2008	3
<i>Art.6, comma 2, lettera a), L. 133/2008 – Finanziamento agevolato per inserimento sui mercati esteri per la diffusione di prodotti e servizi in Paesi non appartenenti all'Unione europea (Ue)</i>	3
<i>Spese Finanziabili Legge 133/08 art.6 c.2 lett.A - Programma di Inserimento sui mercati esteri</i>	4
<i>Art. 6, comma 2, lettera b), L. 133/2008 – Studi di prefattibilità e di fattibilità collegati a investimenti italiani all'estero, e programmi di assistenza tecnica collegati ai suddetti investimenti</i>	5
<i>Art. 6, comma, 2 lettera c), L. 133/2008 – Finanziamenti agevolati a favore delle Pmi esportatrici per il miglioramento e la salvaguardia della loro solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività all'estero</i>	6
Creazione di società all'estero	7
<i>L. 100/1990 – Simest - Investimenti produttivi</i>	7
<i>Esempio intervento L.100/90 + intervento fondi di venture capital</i>	8
<i>Esempio intervento Fondi di venture capital</i>	8
<i>L. 19/91 – Finest</i>	9
<i>Art. 7, L. 49/1987 - Investimenti produttivi</i>	10



Studio Tirelli
Consulting
Consistenti di direzione

Tassi di riferimento UE per il credito agevolato

Il TdR – Tasso di riferimento UE per il credito agevolato per in vigore per il mese di giugno 2014 è di **1,53%**.

Legge di riferimento	% TdR	Tasso agevolato
Iniziative di inserimento sui mercati esteri per la diffusione di prodotti e servizi – art. 6, comma 2, lett. a, L. 133/2008	15%	0,50%
Incentivi alla creazione di <i>joint venture</i> nei Paesi in via di sviluppo (art. 7, L. 49/1987)	15%	0,50%
Promozione della partecipazione a società e imprese all'estero – Simest (L. 100/1990)		1,615 (*)
Programmi di assistenza tecnica – art. 6, comma 2, lett. b, L. 133/2008	15%	0,50%
Studi di fattibilità e prefattibilità per investimenti all'estero – art. 6, comma 2, lett. b, L. 133/2008)	15%	0,50%
Patrimonializzazione delle aziende esportatrici – art. 6, comma 2, lett. c, L. 133/2008	15%	0,50%

(*) *Tasso di contribuzione*



Nuovo fondo rotativo ex art. 6, L. 133/2008

Art.6, comma 2, lettera a), L. 133/2008 – Finanziamento agevolato per inserimento sui mercati esteri per la diffusione di prodotti e servizi in Paesi non appartenenti all'Unione europea (Ue)

Tipologia	Finanziamento a tasso agevolato
Beneficiari	Imprese esportatrici di merci o servizi e loro consorzi
Obiettivi	Creare strutture (<i>show room</i> , magazzini, negozio) volte ad assicurare in prospettiva la presenza stabile nei mercati di riferimento tramite prodotti e servizi specifici
Programmi ammessi	Realizzazione di programmi finalizzati al lancio di nuovi prodotti e servizi (prodotti in Italia o prodotti in altri Paesi ma distribuiti con il marchio di imprese italiane) ovvero all'acquisizione di nuovi mercati per prodotti e servizi già esistenti, attraverso l'apertura di strutture (<i>show room</i> , magazzini, negozio) volte ad assicurare in prospettiva la presenza stabile nei mercati di riferimento
Spese ammesse	<ul style="list-style-type: none">• Studi di mercato, spese di pubblicità, costi di gestione delle strutture all'estero, spese per la costituzione di reti di vendita e assistenza all'estero, consulenze e ricerche di mercato, fiere, pubblicità e spese promozionali, affitti dei locali compreso l'acquisto dello stesso, ma limitatamente al 50% del valore• Quota forfetaria del 25% sull'ammontare del costo del progetto per spese non documentabili con fattura a coprire spese che non sono state inserite tra quelle sopraelencate (come ad esempio il personale dell'azienda in Italia dedicato al progetto, i viaggi di questi, il campionario ecc.)• Le spese sono ammesse se sostenute dopo la data di presentazione del programma e per i due anni successivi a far data dalla stipula del contratto di finanziamento
Limiti finanziamento	<ul style="list-style-type: none">• Finanziamenti nella misura massima dell' 85% delle spese globali per un importo massimo pari al 25% del fatturato dell'azienda proponente• Finanziamento in <i>de minimis</i> (200mila euro)• Possono essere finanziati più progetti contemporaneamente se l'impresa proponente rimane nei limiti sopra espressi consolidando il complessivo dei vari progetti (<i>de minimis</i> e 25% del fatturato)• Anticipo massimo concedibile 30% sull'ammontare del finanziamento
Tasso di interesse	<ul style="list-style-type: none">• Fisso, pari al 15% del tasso di riferimento in vigore il giorno della stipula del contratto con limite inferiore dello 0,5%
Durata del finanziamento	<ul style="list-style-type: none">• 7 anni, di cui 2 di preammortamento• Il rimborso avviene in rate semestrali posticipate
Procedura	Le richieste vanno indirizzate a Simest e vengono esaminate entro 90 giorni dalla data di ricevimento; una volta emessa la delibera di ammissione all'agevolazione, Simest provvede alla stipula del contratto di finanziamento, all'assunzione delle garanzie e all'erogazione del finanziamento. Tutta la documentazione per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Simest (www.simest.it)
Garanzie	Viene richiesta garanzia (fidejussione bancaria, assicurativa, pegno su titoli) pari all'importo finanziato. Fideiussione di Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi (Confidi) appositamente convenzionati con la Simest. Simest interviene con propria garanzia fino al max 50% per le Pmi in relazione alla loro affidabilità in base a un sistema di <i>scoring</i> reperibile sul sito di Simest (www.simest.it)
De Minimis	si



Studio Tirelli
Consulting
Consistenti di direzione

Spese Finanziabili Legge 133/08 art.6 c.2 lett.A - Programma d'Inserimento sui mercati esteri

Classe I - Spese di struttura

1. Rappresentanza stabile

1.1 Locali: spese di leasing, affitto o acquisto di locali (uffici, show-room, punti vendita, un solo negozio, magazzini, depositi, ecc.), compresi spazi ad uso magazzinaggio. Le spese di acquisto sono ammissibili entro il limite del 50% del valore dell'immobile (in sede di approvazione dell'operazione, qualora non fosse disponibile il valore effettivo, è possibile fare riferimento al valore previsto; in sede di erogazione, tuttavia, si farà riferimento al minore tra il valore effettivo risultante dal contratto di acquisto e il suddetto valore previsto) e a condizione che i locali acquistati siano strumentali alla realizzazione del programma: nella scheda programma va inserito l'importo ammissibile (50%), fornendo a parte il valore di acquisto.

1.2 Allestimento locali: spese per arredamento, ristrutturazione, installazione impianti (riscaldamento, aria condizionata, elettricità, acqua, gas, ecc.), attrezzature fisse.

1.3 Automezzi: spese di leasing, affitto o acquisto di automezzi (autovetture, furgoni, camion, officine mobili, veicoli speciali, ecc.).

2. Funzionamento della rappresentanza permanenti

2.1 Gestione: spese per canoni (fax, telefono, telex, elettricità, acqua, gas, ecc.), corrispondenza, taxi, corrieri, riscaldamento, condominio, manutenzione, pulizie, vigilanza, assicurazione sugli immobili e sugli automezzi;

2.2 Materiali: spese per cancelleria, abbonamenti (riviste, pubblicazioni, giornali, ecc.), carburanti, materiali e attrezzature, ecc.

2.3 Personale all'estero: spese per retribuzioni, oneri sociali, previdenziali e assicurativi e per consulenze continuative, relative al personale adibito al programma operante in via esclusiva all'estero. In via generale non sono ammesse spese relative a provvigioni.

2.4 Viaggi del personale: spese di viaggio e di missione (soggiorni, trasferte, ecc.) del personale estero adibito al programma.

2.5 Omologazione e registrazione prodotti: spese per omologazione e registrazione prodotti.

Classe II - Spese per azioni promozionali

3 Formazione: spese per l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento di personale estero adibito al programma documentabile con fattura.

4 Consulenze: spese per traduzioni, registrazione d'atti e consulenze connesse alla realizzazione del programma (legali, tecniche, contrattuali, amministrative, finanziarie, ecc.), fornite da soggetti esterni all'impresa richiedente, emittenti regolare fattura. Le spese per consulenze non possono superare il 10% del programma di spesa e devono riguardare tematiche precise afferenti al programma da realizzare ed essere documentate da apposito contratto

5 Studi di mercato: spese per studi di mercato (studi, analisi, indagini di mercato in relazione al prodotto e/o alla possibilità di acquisire quote di mercato), nonché relativi viaggi e missioni effettuati da soggetti esterni all'impresa richiedente, emittenti regolare fattura.

6 Mostre e/o fiere: spese per la partecipazione a mostre e/o fiere nei paesi di destinazione o di proiezione del programma (affitto stand, allestimenti, interpreti, personale, buffet, ecc.).

7 Incontri promozionali: spese per l'organizzazione in proprio di incontri, convegni, seminari, simposi, sfilate, ecc. (affitto locali, allestimenti, interpreti, personale, buffet, indossatori, ecc.).

8 Mass-media e sponsorizzazioni: spese di pubblicità attraverso i mass-media (giornali, riviste, televisione, cinema, ecc.) e sponsorizzazione di avvenimenti sportivi, culturali, artistici, ecc.

9 Materiale pubblicitario: spese di pubblicità attraverso deplianti, manifesti, listini prezzi, omagistica, mailing list, ecc.

Classe III - Spese per interventi vari

Tale classe comprende spese a forfait nella misura del 25% della somma delle spese di cui alla Classe I e II, intese a coprire tutte quelle spese del programma non documentabili con fattura (quali ad esempio le spese del personale in Italia impegnato nel programma, la realizzazione di un campionario ecc)



Art. 6, comma 2, lettera b), L. 133/2008 – Studi di prefattibilità e di fattibilità collegati a investimenti italiani all'estero, e programmi di assistenza tecnica collegati ai suddetti investimenti

Tipologia:	finanziamento a tasso agevolato.
Beneficiari	imprese esportatrici di merci o servizi e loro consorzi.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">realizzazione di studi di fattibilità di studi di fattibilità collegati ad investimenti italiane all'estero (extra UE)programmi di assistenza tecnica per start up
Spese ammesse	<ul style="list-style-type: none">per gli studi di fattibilità: spese per personale dell'azienda coinvolto nel progetto, consulenti/esperti esterni, viaggi, studi di supporto, test, altre spese di natura tecnica sostenute per la realizzazione dello studio di fattibilità e comunque entro sei mesi dalla data della delibera di concessione dell'agevolazioneper l'assistenza tecnica: spese connesse all'installazione e messa in opera di macchinari o impianti, nonché quelle derivanti dall'attività di addestramento, formazione, viaggi e soggiorni nel paese di destinazione dell'investimento, e altre spese, a condizione che risultino strettamente collegate al programma di assistenza. L'investimento, in relazione ai quali è previsto il programma di assistenza tecnica, deve essere stati effettuati non più di sei mesi prima della data di presentazione della domanda di finanziamento.Tali spese sono ammesse se sostenute dopo la data di presentazione del programma e per i 6mesi anni successivi a far data dalla stipula del contratto di finanziamento per gli studi di fattibilità e di 1 anno per i programmi di assistenza tecnicaAlmeno il 50% delle spese preventivate devono essere sostenute nel paese di destinazione dell'iniziativa
Importo e copertura	il 100% delle spese ammesse fino ad un massimo di: <ul style="list-style-type: none">100mila euro studi legati a investimenti commerciali200mila euro studi legati a investimenti produttivi300mila euro per assistenza tecnica
Limiti	<ul style="list-style-type: none">Viene considerata una esposizione massima per ciascuna impresa che non può superare il 12,5% della media del triennio del fatturatoil complesso delle agevolazioni finanziarie non può eccedere la regola del "<i>De minimis</i>" per ogni singola impresa (200mila euro);
Tasso di interesse	<ul style="list-style-type: none">fisso, pari al 15% del tasso di riferimento in vigore il giorno della stipula del contratto e comunque non inferiore allo 0,5%
De Minimis	si



Studio Tirelli
Consulting
Consistenti di direzione

Art. 6, comma, 2 lettera c), L. 133/2008 – Finanziamenti agevolati a favore delle Pmi esportatrici per il miglioramento e la salvaguardia della loro solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività all'estero

(attualmente in sospensione dal 12/12/2011 per modifica dei parametri – nello schema sono evidenziati in rosso e rifinanziamento del fonderotativo)

3

Tipologia	Finanziamento a tasso agevolato.
Beneficiari	Pmi con fatturato estero > 20% (modificato in >35%) Al momento del finanziamento le Pmi devono essere costituite in forma di S.p.A.
Obiettivi	Accrescere la solidità patrimoniale delle Pmi esportatrici
Solidità patrimoniale	Il livello di solidità patrimoniale di riferimento (livello soglia) è dello 0,65 calcolato come rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni nette (indice di copertura) (la soglia di solidità patrimoniale dovrà essere all'interno di un intervallo compreso tra un minimo dello 0,8% per le imprese manifatturiere (1% per le imprese commerciali e di servizi) ed un massimo del 2%) L'indice di copertura che l'impresa presenta sulla base dell'ultimo bilancio approvato è il cd «livello d'ingresso» Per le imprese al di sotto del livello soglia: l'obiettivo è di essere raggiunto e mantenuto il livello soglia nei due anni successivi alla richiesta di finanziamento Per le imprese al di sopra del livello soglia: mantenere e/o migliorare il livello d'entrata nei due anni successivi alla richiesta di finanziamento
Limiti finanziamento	<ul style="list-style-type: none">• Il 25% del capitale netto e comunque max 500mila euro (un massimale sempre di 500 mila euro per le imprese con un livello soglia fino al 1,5%; per quelle con livello compreso tra 1,5% e 2% il massimale di finanziamento sarà di 350mila euro)• Finanziamento in <i>de minimis</i> (200 mila euro)
Condizioni del finanziamento	Per la Pmi che, alla presentazione della domanda, non raggiunge il livello soglia, viene richiesta fidejussione bancaria pari all'importo finanziato La Pmi che alla presentazione della domanda raggiunge il livello soglia non deve presentare garanzie, ma s'impegna a non ridurre l'indice al di sotto del suo livello d'ingresso
Contratto di finanziamento	Le richieste vanno indirizzate a Simest e vengono deliberate entro 60 giorni dalla data di ricevimento Il contratto viene stipulato entro 60 gg dalla delibera
Fasi dell'intervento	L'intervento è previsto in due fasi: 1) fase di erogazione e preammortamento 2) fase di rimborso
Fase di erogazione	Il 100% del finanziamento viene concesso entro 6 mesi dalla delibera ovvero entro 1 mese dalla ricezione della documentazione necessaria alla firma (camerale e richiesta firmata dal legale rappresentante e fidejussione se richiesta entro 5 mesi dalla delibera) Questa fase inizia dal momento dell'erogazione e termina alla fine del secondo esercizio intero, successivo alla data di delibera
Fase di rimborso	<ul style="list-style-type: none">• Ipotesi A – Si raggiunge e/o si supera il livello soglia o si mantiene e/o si supera se già uguale o superiore al momento dell'ingresso (verifica che viene effettuata sul bilancio del secondo esercizio intero successivo alla data di delibera) allora il rimborso avviene in 5 anni con fisso, pari al 15% del tasso di riferimento ma non inferiore allo 0,5%• Ipotesi B – Non si raggiunge e/o si supera il livello soglia o si registra una flessione dell'indice di solidità patrimoniale anche se non si scende al di sotto del livello soglia, il rimborso del finanziamento avviene in un'unica soluzione entro 3 mesi dall'approvazione e deposito del bilancio relativo al secondo esercizio intero, successivo alla data di delibera al tasso di riferimento• Nel caso in cui l'indice di solidità patrimoniale alla fine della fase di erogazione abbia subito una flessione del 5%, ma rimanga al di sopra del livello soglia allora la Pmi può richiedere che la fase di preammortamento/erogazione sia prolungata di un ulteriore esercizio in modo da rientrare nei parametri
De Minimis	si



Creazione di società all'estero

L. 100/1990 – Simest - Investimenti produttivi

Tipologia	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione al capitale azionario da parte di Simest• Contributo in conto interessi concesso da Simest all'impresa italiana per l'acquisizione delle quote nelle imprese estere (il contributo è attivabile solo per progetti approvati in Paesi extra Ue) su finanziamento erogato da un istituto di credito
Beneficiari	Società italiane, anche cooperative, che vogliono partecipare o aumentare la propria partecipazione in imprese estere anche nella forma di società mista
Obiettivi	Promuovere la creazione o la partecipazione a società estere
Modalità	L'acquisizione o l'aumento di capitale va fatto dopo la delibera di partecipazione Simest
Importo e copertura	<ul style="list-style-type: none">• L'importo massimo dei finanziamenti ammissibili all'agevolazione per impresa o gruppo economico (inteso come insieme di imprese i cui bilanci rientrano in uno stesso bilancio consolidato) e per richieste pervenute nel medesimo anno solare è di € 10 milioni• L'istituto di credito può arrivare a coprire al massimo il:<ul style="list-style-type: none">- 90% della quota dell'impresa italiana se questa è inferiore o uguale al 51% calcolato al netto della quota di partecipazione della Simest;- 45,9% della quota dell'impresa italiana se è invece superiore al 51% calcolato al netto della quota di partecipazione della Simest
Limiti	Simest può partecipare fino a un massimo del 49%; in alcuni e ben delimitati casi può derogare a questo limite, ma ha l'obbligo di cedere l'eccedenza di partecipazione appena i tempi tecnici dell'operazione lo permettano
Fondi di Venture Capital	<ul style="list-style-type: none">• Per supportare gli investimenti in aree quali: Mediterraneo, Africa, Medio Oriente, Balcani, Federazione Russa, Cina, Sud America, sono disponibili fondi pubblici di <i>venture capital</i> che si aggiungono alla normale quota di partecipazione di Simest• La partecipazione del fondo non può essere superiore al doppio della partecipazione Simest; e comunque non può superare il 49% nel cumulo con la partecipazione Simest e il totale delle partecipazioni delle imprese italiane
Cumulabilità del contributo	<ul style="list-style-type: none">• Non è cumulabile con altri incentivi relativi alla stessa acquisizione• Sono ammesse altre agevolazioni finanziarie comunitarie o di organismi internazionali che promuovano investimenti all'estero
Tasso di interesse	Contributo in conto interessi nella misura del 50% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento e viene corrisposto direttamente all'impresa che usufruisce dell'agevolazione
Costo della partecipazione	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione Simest: costo dell'acquisizione del diritto di usufrutto è pari in genere all'Euribor o Libor sulla valuta della partecipazione più un margine dell'1,5-2% per anno• Partecipazione fondo di <i>venture capital</i>. Partecipazione Simest: costo dell'acquisizione del diritto di usufrutto è di un punto sopra il tasso di riferimento della Bce.
Durata	Simest può mantenere la propria quota per un periodo massimo di 8 anni. Entro questo periodo Simest dovrà cedere le sue quote ai valori di mercato o in base alla valorizzazione convenuta tra le parti La durata massima del contributo sul finanziamento bancario è di 8 anni a partire dalla prima erogazione compreso un periodo massimo di utilizzo e preammortamento di tre anni. I rimborsi avvengono tramite rate semestrali posticipate.
Procedura	Occorre presentare a Simest uno studio di fattibilità sul progetto sulla cui base deciderà il proprio intervento Dalla data della delibera di partecipazione della Simest, l'impresa deve rispettivamente chiedere, entro 3 mesi, il contributo alla Simest stessa e stipulare, entro 6 mesi, il contratto di finanziamento presso una propria banca di fiducia.



Studio Tirelli
Consulting
Consulenti di direzione

Esempio intervento L.100/90 + intervento fondi di venture capital

Ipotesi di un Capitale Sociale pari a 1.250.000 euro: il fabbisogno dell'azienda è di 1/mio Euro (pari al 75% di partecipazione complessiva) viene soddisfatto con copertura mediante aumento di capitale della società estera attraverso finanziamento della durata di anni 8 max, di cui 3 max di preammortamento, con sottoscrizione da parte di Simest Spa di quota del predetto aumento (max 25%) che garantirebbe un contributo del 2,315% (maggio 2013) in conto interessi da riconoscere sulla parte finanziata (90% del capitale con max il 51% della stessa), l'anticipata rescissione della partecipazione Simest, minimo 3 anni, non interrompe i benefici in punto tassi prevista.

1° esempio: Aumento Capitale Sociale 1.000.000 in cui Simest sottoscrive 150.000; quindi la quota versata dall'azienda sarà di 850.000 di euro parii al 85% del capitale. Se si sceglie che vengano finanziati dalla Banca totalmente si avranno tasso Euribor + spread con contributo di 2,315% su circa 460.000 (il 90% del 51% del capitale azionario). Complessivamente considerando anche il costo della partecipazione di Simest per un periodo max di 3 anni si riesce a rimanere sotto al 4% di costo totale).

Esempio intervento Fondi di venture capital

Con la partecipazione di uno dei fondi di venture capital, la partecipazione potrebbe aumentare sino al 49% senza l'aggiunta di ulteriori garanzie e con un costo indicativo di Euribor + 1% di spread su una quota che non può comunque essere superiore al doppio della partecipazione di Simest (es: Simest 15% Fondo 15%), tornando al 1° esempio, lo possiamo modificare nel seguente modo: Simest 150.000, Fondo 150.000, 460.000 euro finanziamento a tasso agevolato. Il vincolo rispetto a prima è rappresentato dal fatto che l'anticipato rimborso a Simest della sua quota, automaticamente, fa decadere anche l'intervento del Fondo, restando inalterata l'agevolazione sugli interessi del finanziamento acceso per la restante quota come sopra.

2° ESEMPIO SCHEMATICO CON INTERVENTO FONDI GOVERNATIVI

Fabbisogni:

Acquisto terreno	100.000 euro
Edificazione immobile	400.000 euro
Macchinari e circolante	500.000 euro

Coperture:

Sottoscrizione Simest	150.000 euro
Fondo Governativo	150.000 euro
Finanziamento agevolato	460.000 euro
Macchinari e/o Ve aumento CS	240.000 euro

- IL COSTO DELLA PARTECIPAZIONE DI SIMEST È DI CIRCA IL 6,5%

- IL COSTO DEL VENTURE CAPITAL FONDO GOV. DI CIRCA IL 1,5%

- SULLA QUOTA DEL FINANZIAMENTO C'E' UN RISTORNO DEL 2,00%

- UNA PARTE DEL CAPITALE AZIONARIO PUO' ESSERE EFFETTUATA MEDIANTE CONFERIMENTO MACCHINARI, INTEGRAZIONE PRESTITO OPPURE COME VERSAMENTO DISPONIBILITA'.

INOLTRE LA PARTECIPAZIONE DI SIMEST POTREBBE LIMITARSI NEL TEMPO (INDIPENDENTEMENTE DAL CONTRIBUTO CHE CONTINUA AD ESSERCI PER TUTTA LA DURATA DEL PRESTITO MAX 8 ANNI CON 3 MAX DI PREAMMORTAMENTO) INFATTI DOPO TRE ANNI SI PUO' CONCORDARE LA LIQUIDAZIONE DELLA SUA QUOTA.

Senza dubbio questo tipo di operazione ha interessanti aspetti di concreta utilità, ad esempio:

- 1) importanza ed immagine nei confronti di terzi dei nuovi partner
- 2) reperimento capitali di terzi finanziatori che inoltre ci lasciano liberi nell'esercizio di conduzione dell'attività
- 3) abbattimento costo finanziamento bancario mediante contributo 2,315%
- 4) economicità dell'intervento sia per mercato domestico che soprattutto rispetto a finanziamento all'estero
- 5) salvaguardia della liquidità della controllante
- 6) La linea di credito bancaria può essere garantita fino al 70% da Sace (intaccando quindi solo per un 30% i castelletti)



Studio Tirelli

Consulting
Consistenti di direzione



L. 19/91 – Finest

Tipologia	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione al capitale azionario da parte di Finest• Contributo in conto interessi concesso da Finest all'impresa italiana per l'acquisizione delle quote nelle imprese estere (il contributo è attivabile solo per progetti approvati in Paesi extra Ue) su finanziamento erogato da un istituto di credito
Beneficiari	Società italiane con sede nel Triveneto , anche cooperative, che vogliono partecipare o aumentare la propria partecipazione in imprese estere extra Ue anche nella forma di società mista
Obiettivi	Promuovere la creazione o la partecipazione a società estere nei Paesi dell'Est Europa, Russia e CSI
Modalità	L'acquisizione o l'aumento di capitale va fatto dopo la delibera di partecipazione Finest
Importo e copertura	<ul style="list-style-type: none">• L'importo massimo finanziabile per ogni iniziativa non può superare i 260 mila euro• L'istituto di credito può arrivare a coprire al massimo il:<ul style="list-style-type: none">○ 90% della quota dell'impresa italiana se questa è inferiore o uguale al 51% calcolato al netto della quota di partecipazione della Finest○ 45,9% della quota dell'impresa italiana se questa è invece superiore al 51% calcolato al netto della quota di partecipazione della Finest
Limiti	<ul style="list-style-type: none">• Finest può partecipare fino a un massimo del 25%; in alcuni e ben delimitati casi può derogare a questo limite (max 49%), ma ha l'obbligo di cedere l'eccedenza di partecipazione appena i tempi tecnici dell'operazione lo permettono• Nel caso in cui vi sia la partecipazione di Simest le due partecipazioni non possono superare il 40% del capitale
Fondi di venture capital	<ul style="list-style-type: none">• Per supportare gli investimenti in aree quali: Balcani, Federazione Russa sono disponibili fondi pubblici di venture capital che si aggiungono alla normale quota di partecipazione di Finest• La partecipazione del Fondo non può essere superiore al doppio della partecipazione Finest; e comunque non può superare il 49% nel cumulo con la partecipazione Finest e il totale delle partecipazioni delle imprese italiane
Cumulabilità del contributo	<ul style="list-style-type: none">• Non è cumulabile con altri incentivi relativi alla stessa acquisizione• Sono ammesse altre agevolazioni finanziarie comunitarie o di organismi internazionali che promuovano investimenti all'estero• Simest può partecipare congiuntamente al progetto così come anche i fondi di venture capital
Tasso di interesse	Contributo in conto interessi nella misura del 50% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento e viene corrisposto direttamente all'impresa che usufruisce dell'agevolazione
Costo della partecipazione	Partecipazione Finest: costo dell'acquisizione del diritto di usufrutto è pari in genere all'Euribor o Libor sulla valuta della partecipazione più un margine dell'1,5-2% per anno
Durata	Finest può mantenere la propria quota per un periodo massimo di 8 anni. Entro questo periodo Finest dovrà cedere le sue quote ai valori di mercato o in base alla valorizzazione convenuta tra le parti La durata massima del contributo sul finanziamento bancario è di 8 anni a partire dalla prima erogazione compreso un periodo massimo di utilizzo e preammortamento di tre anni. I rimborsi avvengono tramite rate semestrali posticipate.
Procedura	Occorre presentare a Finest uno studio di fattibilità sul progetto sulla cui base deciderà il proprio intervento Dalla data della delibera di partecipazione della Finest, l'impresa deve rispettivamente chiedere, entro 3 mesi, il contributo alla Finest stessa e stipulare, entro 6 mesi, il contratto di finanziamento presso una propria banca di fiducia.



Studio Tirelli

Consulting
Consistenti di direzione

Art. 7, L. 49/1987 - Investimenti produttivi
